

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 12 maggio 2019

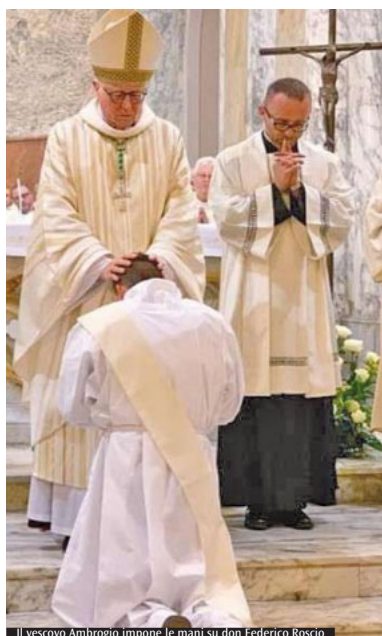
indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

a Ferentino

Museo diocesano

Conclusa la mostra su Sant'Ambronio, l'apertura del Museo diocesano - in piazza Duomo - riprenderà come di consueto nel fine settimana, grazie alla convenzione con la Pro Loco cittadina, le sale espositive poste al primo piano del Palazzo Episcopale saranno aperte e visitabili nelle modalità seguenti: venerdì (16:00 - 19:00), sabato (9:00 - 13:00 e 16:00 - 19:00) e domenica (9:00 - 13:00 e 16:00 - 19:00).



Il vescovo Ambrogio impone le mani su don Federico Roscio

Domenica scorsa il vescovo Spreafico ha presieduto l'ordinazione sacerdotale di Francesco Roscio

La Parola di Dio a guida della vita

DI DAVID MARTINEZ

Domenica scorsa nella Cattedrale di Frosinone il vescovo Ambrogio Spreafico ha conferito l'ordinazione sacerdotale a don Federico Roscio della comunità Nuovi Orizzonti. Alla celebrazione hanno

partecipato numerosi sacerdoti e tanti fedeli, provenienti anche da fuori regione. Prendendo spunto dalla Parola di Dio, proposta dalla liturgia nella terza domenica di Pasqua, il vescovo nella sua omelia ha ricordato che il sacerdozio non è per chi lo riceve di per sé garanzia di amore né di salvezza, ma dono di Dio che cresce in una vita di preghiera e di umile servizio. Ha suggerito a don Federico di lasciarsi sempre guidare dalla Parola di Dio e dalla spiritualità della comunità Nuovi Orizzonti, in cui la sua vocazione è maturata e cresciuta, aiutato dalla comunione con i fratelli che il Signore gli ha posto accanto nel ministero. Ha infine incoraggiato il neo sacerdote ad essere segno di pace e di unità in un mondo violento e diviso, perché i piccoli e i poveri possano essere sempre più inclusi nella comunità cristiana sull'esempio di Cristo. Durante il rito, particolarmente intensi sono stati i momenti in cui don Federico ha manifestato davanti al vescovo la volontà di assumere gli impegni derivanti dall'Ordinazione sacerdotale, la prostrazione durante il canto delle litanie, l'imposizione delle mani e l'abbraccio di pace con il vescovo e

Una vocazione nata dentro la comunità Nuovi Orizzonti che nella celebrazione in Cattedrale ha visto il compimento del suo discernimento

i sacerdoti presenti. Lo svolgersi del rito di Ordinazione è stato vissuto con evidente emozione da don Federico e un po' da tutta l'assemblea liturgica ed è stato seguito in diretta, grazie ad un collegamento streaming, da tantissime persone fisicamente impossibilitate a partecipare. Alla celebrazione erano presenti la mamma, il fratello e la sorella di don Federico, venuti dal Piemonte, mentre il papà, gravemente malato, è stato impossibilitato. Erano presenti anche Chiara Amiante, fondatrice e presidente della Comunità Nuovi Orizzonti insieme ai responsabili dell'associazione. Tra i concelebranti erano presenti, oltre al vicario generale monsignor Nino Di Stefano, il rettore del Seminario regionale di Anagni, l'assistente spirituale generale di Nuovi Orizzonti e il rettore con gli altri formatori della Casa di formazione al presbiterato Emmanuel di Frosinone, in cui don Federico si è formato in questi anni. Hanno curato il servizio liturgico i seminaristi di Casa Emmanuel, mentre l'animazione

liturgica è stata curata dal gruppo musicale della comunità Nuovi Orizzonti. Don Federico è nato a Pinerolo (TO) il 17 febbraio 1986 e si è laureato in Ingegneria gestionale al Politecnico di Torino, città in cui ha anche lavorato per alcuni anni presso la Banca Intesa San Paolo. In questo periodo è venuto a contatto con la realtà di Nuovi Orizzonti frequentando un gruppo di amici, due dei quali oggi sono sacerdoti della comunità, che si ritrovavano per momenti di preghiera e di evangelizzazione di strada, con particolare attenzione al mondo del disagio e della prostituzione. Nel 2012 è entrato come volontario nella comunità Nuovi Orizzonti e dopo un cammino di discernimento vocazionale ha iniziato il percorso formativo come seminarista della comunità in Casa Emmanuel, incardinato nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Ha frequentato i corsi filosofico-teologici presso l'Istituto teologico di Anagni dove ha conseguito il Baccellierato nel giugno 2018. È stato ordinato diacono il 7 ottobre 2018 presso la parrocchia di San Pio X a Supino, due negli ultimi due anni ha svolto il servizio pastorale. Lunedì scorso don Federico ha presieduto per la prima volta la Celebrazione eucaristica presso la Cittadella del Cielo di Frosinone, mentre domenica prossima presiederà la Celebrazione eucaristica delle 11 nella chiesa parrocchiale di San Pio X a Supino.

Catecumenato: la formazione per i catechisti

Domenica scorsa, a Patrica, è terminata la prima parte del corso di formazione proposto ad alcuni catechisti, rappresentanti le cinque vicarie, al fine di dar vita ad un equipage che accompagni il servizio per il catecumenato, settore dell'Ufficio catechistico diocesano. Tale organo è nato affinché l'ufficio possa disporre di persone che si mettano a disposizione e al servizio di chi potrebbe chiedere supporto e accompagnamento, per rispondere alle richieste di coloro che intraprendono questo cammino di conversione. La riorganizzazione del settore rispetta le indicazioni giunte dall'Ufficio catechistico nazionale, che prevede un'equipe formata per accompagnare, sostenere e collaborare con le diverse realtà parrocchiali. Tutto questo avviene in linea con ciò che è emerso nell'ultimo convegno nazionale, svoltosi a Sacrofano il 15-17 marzo scorsi.

Quella del catecumenato è una realtà che, sempre più, si sta diffondendo grazie all'arrivo di persone che, scapando dai propri paesi in guerra o in profonda crisi, arrivano in Italia per poter vivere in modo sereno, tranquillo e dignitoso. Si tratta di adulti o di bambini, che incontrando autentici testimoni di Cristo, sentono e scoprono l'amore del Signore. Una scoperta che in modo sereno, al punto che il passo successivo è informarsi e rivolgersi alle parrocchie, per chiedere come poter ricevere i Sacramenti. E qui, nelle comunità parrocchiali, che comincia il discernimento e l'accompagnamento, il parroco accoglie e, dopo aver ritenuto la persona idonea a cominciare il cammino, avvia la procedura.

Il catecumenato è un itinerario di fede e di conversione che dura circa due anni. È un percorso a tappe (primo annuncio, catecumenato, mistagogia) attraverso il quale si riceve una formazione cristiana nella Chiesa per ricevere i Sacramenti dell'iniziazione e quindi diventare e vivere da cristiani. È un cammino personalizzato che tiene conto della persona in modo integrale: la sua situazione umana, la sua storia, il suo cammino, i suoi interessi, i suoi problemi, le sue attitudini, pertanto richiede che l'accompagnatore tenga in considerazione anche gli aspetti caratteriali del catecumenato. Perciò l'ufficio e l'equipe si stanno organizzando e preparando, sperando che in tanti possano essere invitati a scoprire l'immenso amore di Gesù e a diventare cristiani, sia come adulti, sia permettendo ai propri figli di avvicinarsi ai sacramenti cristiani. Si ricorda che se è a disposizione di tutti coloro che vorranno rivolgersi all'ufficio per chiedere chiarimenti e/o collaborazione: è possibile inviare una email all'indirizzo di posta catechesi@diocesifrosinone.it.

A cura dell'ufficio catechistico diocesano servizio per il catecumenato

Festa di san Pietro Celestino

A Ferentino la «Grande perdonanza»

Il prossimo fine settimana la parrocchia Sant'Antonio abate, a Ferentino, vivrà la «Grande perdonanza» in occasione della festa di san Pietro Celestino.

Sabato 18, alle 20.30, dopo l'accoglienza della reliquia del cuore di san Pietro Celestino all'altezza del bivio di Ponte grande ci sarà la processione verso la chiesa parrocchiale. Qui, sarà aperta la Porta Santa dando inizio alla «Grande perdonanza» e il vescovo Spreafico presiederà la celebrazione eucaristica. Ci sarà poi la benedizione alla città con il cuore del Santo.

Domenica 19 maggio, giorno in cui cade la festa in quanto anniversario della morte di papa Celestino avvenuta nel 1226, ci sarà la Santa Messa alle 11.30. Lunedì 20, la Messa sarà celebrata alle 18. Martedì 21, infine, alle 20.30 ci sarà la Santa Messa a chiusura di tutte le celebrazioni per la «Grande perdonanza».

Unitalsi

La prima settimana di giugno a Lourdes

La sezione romana-laziale dell'associazione Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali), organizza in collaborazione con la sezione Calabria un pellegrinaggio a Lourdes in treno dal 2 al 9 giugno prossimi. Si potrà partire per lo stesso itinerario anche con l'aereo, ma dal 3 al 7 giugno. Il pellegrinaggio prevede la Celebrazione di apertura, il saluto d'ingresso dei nuovi soci, la visita alla Grotta, il Rosario meditato. Ci saranno poi la processione eucaristica, la messa internazionale (il mercoledì o la domenica), la processione «aux flambeaux», la Via Crucis, le Confessioni, la Santa Messa giornaliera, la visita alle piscine, il percorso sui passi di Bernadette (il Mulin de Boly, il Cachot, l'antica chiesa parrocchiale, l'ospizio Santa Bernardetta, la chiesa del Sacro Cuore, il museo).

Francesco Santoro

San Giuseppe artigiano, per la festa una veglia per il lavoro

La chiesa di Santa Maria Goretti, a Frosinone, ha ospitato la veglia del Movimento lavoratori di Azione cattolica. Il tema «Lavoro generativo» è stato ripreso dal quadro «Le Spigolatrie» di Jean-François Millet e dal brano, tratto dal libro di Rut (Rt 2,14-2), dove si parla proprio dell'azione spigolatrice di Rut nel campo di Boaz. L'immagine e la Parola si sono fuse l'una nell'altra perché le spigolatrie, così come Rut, hanno potuto raccogliere, spigolandole, le poche spighe cadute a terra durante la mietitura. L'accostamento ai nostri tempi è evidente e richiede una nostra più



attenta azione verso le persone più deboli, le meno abbienti, gli immigrati, gli anziani, i malati. A conclusione della veglia, la posa simbolica di una foglia sull'albero posto ai piedi della croce: l'albero rappresenta la vicenda umana, la storia, il giardino di Dio. Rappresenta il futuro che ci attende e che stiamo costruendo con il lavoro creativo e solidale.

Giuseppe Zambon

Conoscersi è come fare un viaggio

Si è concluso «Edera», il progetto che mira a educare i ragazzi all'accoglienza

«Edera» è l'acronimo di «Educare docenti e ragazzi all'accoglienza», un progetto nato su proposta della Asl di Frosinone, che è stato realizzato grazie al responsabile scientifico Mimmo Limodio e alla responsabile organizzativa Maria Lucia Martini, in sinergia con la Caritas diocesana, con l'obiettivo di educare docenti e ragazzi al tema

dell'accoglienza e dell'integrazione. Vi hanno aderito due scuole di Frosinone: l'IS Angeloni (classi III E e IV E, indirizio socio-sanitario, insegnante referente Patrizia Campagna) e l'IS Liceo artistico (classi III B e IV B, insegnanti referenti Marianna Florio e Laura Quattrini). Un progetto pilota, realizzato in tre incontri svolti in ogni scuola, incentrati sullo scardinamento dei pregiudizi, sull'educazione sanitaria, sul racconto delle esperienze di giovani ragazzi e ragazze che hanno lasciato il loro Paese per motivi e scelte diverse. Filo conduttore di tutti gli incontri è stato il tema del viaggio, fatto di incontri, storie,

fatiche, gioie e dolori. L'incontro conclusivo c'è stato mercoledì scorso presso la Curia vescovile di Frosinone: vi hanno partecipato gli studenti, guidati dalle insegnanti referenti, alcuni testimoni privilegiati di racconti di viaggio, i responsabili progettuali della Asl e della Caritas diocesana, e anche il vescovo Ambrogio Spreafico ha portato il proprio saluto. La mattinata è stata scandita da due momenti: il primo, dal carattere emotivo-relazionale, durante il quale alunni e immigrati hanno partecipato a un interessante e toccante esperimento sociale dal tema «Il volto dell'altro»; il secondo (in foto) di presentazione dei lavori realizzati dagli studenti e che



Mercoledì nella sala Marafini

rappresentano la sintesi dell'intero percorso progettuale. I progetti realizzati dalle scuole e più in generale l'intero percorso è stato molto apprezzato dal vescovo che ha invitato i ragazzi, le insegnanti e i vari responsabili del progetto a promuovere e incentivare iniziative simili portatrici di cultura, umanità e solidarietà.



L'agenda

GIOVEDÌ 16

Formazione del clero (9:30, Curia vescovile di Frosinone)

DOMENICA 19

Giornata per le Vocazioni:

dalle 17, nella chiesa Ss.mo

Cuore di Gesù a Frosinone

MERCOLEDÌ 29

Incontro del percorso

«...l'avete fatto a me» a cura

della Pastorale della salute,

dalle 14:45 alle 17, nel

salone parrocchiale del

Sacratissimo Cuore di Gesù

a Frosinone

MARTEDÌ 4 GIUGNO

Incontro del percorso biblico

GIOVEDÌ 6 GIUGNO

Formazione del clero (9:30, Curia vescovile di Frosinone)

VENERDÌ 7 GIUGNO

Incontro su «Il volontariato

come risorsa, per un aiuto

consapevole», a cura della

Caritas diocesana: 20:30, salone

parrocchiale del Sacratissimo

Cuore di Gesù a Frosinone

DOMENICA 9 GIUGNO

Pentecoste: il Vescovo

conferirà la Cresima agli adulti

GIOVEDÌ 13 GIUGNO

Incontro mensile del clero

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO

Incontro per i giovani

DOMENICA 23 GIUGNO

A Frosinone, celebrazione

diocesana del Corpus Domini

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO

Incontro del percorso

«...l'avete fatto a me» a cura

della Pastorale della salute